



**Piano  
dell'Offerta  
Formativa**



**Anno  
scolastico  
2018/2019**

## La nostra storia

La Scuola dell'Infanzia "Maria Enrichetta Viganò", situata in via Don Bosco 12 a Sondrio, ha avuto origine nell'anno 1962, **per rispondere alle esigenze delle famiglie che desideravano dare ai loro figli un'educazione completa fin dalla prima infanzia**. La nostra Scuola dell'Infanzia è scuola Cattolica Salesiana. Infatti è **gestita a livello pedagogico-didattico dalle Figlie di Maria Ausiliatrice**, istituto religioso fondato da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello. Nell'anno 2001 la nostra scuola dell'Infanzia ha ottenuto dal

Ministero della Pubblica Istruzione, la parità ai sensi della legge n°62 del 10 marzo 2000.

Essa svolge un servizio pubblico, improntato ai principi della Costituzione e **promuove la crescita integrale dei bambini dai 3 ai 6 anni** residenti nel territorio.

La sua azione educativa si ispira al Sistema Preventivo di S. Giovanni Bosco e si conforma alle Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

## 1) Piano dell'Offerta Formativa

Per Piano dell'Offerta Formativa (POF) intendiamo **la risposta**, conforme alle leggi, **che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei Genitori dei bambini**, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione.

La Scuola dell'Infanzia "Maria Enrichetta Viganò" è parte dell'Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliano ed è affidata alle Figlie di Maria Ausiliatrice, cui competono la direzione, la progettazione, la programmazione e l'attuazione dell'attività scolastica e didattica. La progettazione dell'offerta della nostra comunità educativa è mediata da modelli educativi e didattici, che **rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana**.

### VISIONE ANTROPOLOGICA

Il personalismo cristiano di Don Bosco, considera l'uomo come persona e la persona come un essere dotato di intelligenza, volontà e libertà, in grado di superare i condizionamenti dell'ambiente, di vincere le difficoltà, di infondere senso alla propria azione.

**La persona si costruisce nelle relazioni**, quindi ha bisogno di trovare la sua piena realizzazione in Gesù modello di Uomo Perfetto.

### VALORI DI RIFERIMENTO

Da questo modo di intendere la persona emergono:

- la **centralità** della persona umana;
- la sua **libertà e autonomia** e la sua capacità di relazioni;
- l'**amore per la vita** in tutte le sue forme;
- una **visione positiva** della natura umana.

## 2) Il nostro modello educativo

Il metodo educativo attuato nella nostra Scuola dell'Infanzia ereditato da S. Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello, è sintetizzato dal trionomio **ragione - religione - amorevolezza**.

Esso:

- anima ogni attività formativa in uno stile di **dialogo**, di **partecipazione** e di **ricerca**, nel rispetto delle più profonde esigenze umane;
- crea un ambiente in cui il bambino/a si sente **amato**, **riconosciuto** e **rispettato**, soggetto attivo del proprio processo formativo;

## 3) Profilo formativo

L'offerta formativa che la Scuola dell'Infanzia eroga, viene descritta sotto forma di profilo formativo del bambino del 1°, 2°, 3° livello, che ci impegniamo a realizzare.

Per **profili formativi** intendiamo la descrizione delle competenze che il bambino progressivamente sviluppa in seguito alla **frequenza** e alla **partecipazione** all'attività educativa didattica.

Il profilo formativo che si intende conseguire prevede:

- la maturazione dell'**identità**;
- la conquista dell'**autonomia**;
- l'acquisizione di **competenze**.

- privilegia il **rapporto educativo personale**, la presenza dell'educatrice come espressione concreta di accoglienza, amicizia, capacità di attesa;
- coinvolge la **famiglia** nell'attività educativa;
- educa all'**accoglienza** ed alla **solidarietà**, valorizzando il positivo di ogni cultura;
- propone, in clima di **rispetto** e di **libertà**, una pluralità di offerte per favorire l'educazione alla fede.

Pertanto, al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino è in grado di:

### Identità personale

- Interagire con gli altri; collaborare con i coetanei e gli adulti, condividere le proprie cose;
- Partecipare con abilità al gioco e alle attività;
- Relazionarsi con gli altri con atteggiamenti di rispetto e di cooperazione;
- Rappresentare la figura umana arricchendola di particolari.

### Conquista della autonomia

- Riconoscere sentimenti ed emozioni;
- Utilizzare correttamente il mezzo grafico;
- Usare le forbici;
- Rispettare gli impegni assunti e portare a termine le consegne;
- Controllare la propria motricità fine e globale;
- Adattare la propria motricità ad un comando dato: corri, salta, stai fermo ecc.

### Sviluppo delle competenze

- Possedere un linguaggio chiaro e appropriato;
- Ascoltare, comprendere e rielaborare un racconto;
- Comunicare le esperienze verbalmente e attraverso il gioco simbolico;
- Intervenire in modo pertinente alle conversazioni;
- Utilizzare con destrezza materiali diversi per attività grafico-pittoriche-manipolative;
- Conoscere la sequenza numerica verbale;
- Eseguire percorsi grafici ;
- Compiere esperienze di scrittura spontanea;
- Riconoscere e discriminare dimensioni, forme, colori;
- Costruire insieme e ordinare gli oggetti seguendo i criteri dati;
- Conoscere le caratteristiche delle principali feste religiose.

## 4) Percorsi formativi

Il profilo delineato, si traduce concretamente in percorsi formativi didattici, sviluppati nelle **Unità di Apprendimento** (UA) individuali e di gruppo.

Per UA intendiamo l'insieme di uno o più **obiettivi formativi** con riferimento ai Campi di Esperienza, di attività, metodi e tempi di modalità di valutazione.

Le UA e i laboratori, ogni anno diversi, rappresentano un **progetto didattico**; l'insieme delle UA effettivamente realizzate con le eventuali differenziazioni che, nel tempo, si fossero rese necessarie per i singoli alunni, costituisce il Piano di Attività Educative Personalizzato (PAEP).

## 5) Strategie formativo - didattiche

### Accoglienza

Nota caratteristica del metodo educativo di don Bosco è l'**accoglienza cordiale**, il **rapporto immediato** che si stabilisce tra gli adulti e i bambini e tra i bambini stessi.

Lo stile familiare di **accoglienza** e di **relazioni** che si vive all'interno della nostra scuola dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani e diversi momenti della giornata.

Si esplicita intenzionalmente in tempi determinati dell'attività scolastica:

- **all'inizio della giornata**, all'entrata di ogni bambino e nella sezione con un momento significativo, dedicato alla preghiera

- **all'inizio dell'anno** per i nuovi iscritti con un inserimento graduale, per agevolare il distacco dalla famiglia e favorire un approccio positivo con il nuovo ambiente

- **alla ripresa dell'attività scolastica**, con particolari iniziative per i bambini che si inseriscono nella scuola negli anni successivi al primo

### L'ambiente scolastico

L'ambiente scolastico è l'organizzazione globale della scuola nella quale interagiscono, in un clima di serenità, di gioia e di impegno, persone, rapporti, insegnamento, spazio, tempo, attività curriculari, caratterizzanti la scuola salesiana.

### Articolazione della giornata

Ora	Attività
07:45 - 09:00	Servizio di pre-scuola
09:00 - 09:25	Accoglienza
09:30 - 11:15	Preghiera ed attività in sezione o di intersezione
09:45 - 11:15	Educazione religiosa Intersezione 3 - 4 - 5 anni Attività motoria 3 - 4 - 5 anni Laboratorio inglese 5 anni Eventuali laboratori inerenti alla programmazione annuale
11:15 - 11:30	Riordino e pulizia personale
11:45 - 12:30	Pranzo
12:30 - 14:00	Ricreazione e gioco libero
13:15 - 15:00	Riposo obbligatorio
13:00 - 13:30	Uscita intermedia
14:00 - 15:15	Pulizia personale e attività didattica in sezione
15:45 - 16:00	Uscita
16:00 - 17:30	Post-scuola

### La continuità

Il passaggio da un'esperienza educativa specifica a quella successiva, rappresenta per ogni bambino/a un momento delicato che merita una particolare attenzione e richiede apposite iniziative volte a favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Il raccordo Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, si realizza attraverso l'incontro fra le insegnanti dei due diversi gradi scolastici.

## Le attività di potenziamento e approfondimento

La nostra Scuola dell'Infanzia favorisce lo sviluppo di tutte le forme d'intelligenza fornendo al bambino un'offerta educativa e didattica **multidimensionale**.

Per realizzare ciò, essa crea spazi appositamente strutturati mediante i quali il bambino si avvicina a contenuti culturali, strategie ed attività diverse.

Tale spazio è il **laboratorio**, luogo per fare scoperte, formulare ipotesi, costruire.

Il laboratorio è un'attività di intersezione per gruppi divisi per età. Esso concorre allo sviluppo di più forme di intelligenza, anche se può svilupparne una in modo particolare.

## 6) Patto educativo e contratto formativo

Nell'ambito del Patto Educativo, in un rapporto di fiducia e di collaborazione, viene sottoscritto il **Contratto Formativo** tra i genitori e la Direttrice della Scuola dell'Infanzia che assicura, attraverso le proprie docenti, la realizzazione del Progetto Educativo (PEI) e del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

I genitori, venuti a conoscenza dell'offerta formativa della scuola,

una volta presa la decisione di iscriversi il figlio/a, **compilano e firmano il modulo di iscrizione aperto al Contratto Formativo**, che specifica i diritti e i doveri reciproci dei genitori, delle docenti, del personale direttivo e del personale non docente della scuola.

## 7) Interazione scuola-genitori

I Genitori **fanno parte della Comunità educante** e sono titolari del diritto di educazione e istruzione sancito dal Patto Educativo.

Partecipano con pari dignità, alla ricerca sui problemi educativi e alla **realizzazione delle proposte educative**, arricchendole della loro esperienza; riconoscono le competenze professionali educative e didattiche delle docenti, collaborano alla crescita culturale e formativa dei figli e partecipano alle Assemblee e ai vari Organi Collegiali della scuola.

### Tipologie di interazione scuola-genitori

#### Prima accoglienza dei Genitori

- Incontro ufficiale dei Genitori dei bambini del 1° anno con la Direttrice e le Docenti, prima dell'inizio dell'attività scolastica

#### Rapporti Scuola – Genitori

- Consiglio della Scuola (tre volte nel corso dell'anno scolastico)
- Giornata aperta con la testimonianza e la partecipazione dei Genitori (fine novembre)
- Giornata Open Day

#### Colloqui

- Incontri periodici, per la discussione delle griglie di osservazione

- Incontri con la Direttrice previo appuntamento

#### Feste comunitarie

- Partecipazione e coinvolgimento dei genitori nella preparazione e nello svolgimento di queste feste:

- Festa del "Benvenuto"
- Festa Autunno
- Auguri di Natale
- Festa di don Bosco
- Festa dei Nonni
- Festa di Maria Ausiliatrice
- Festa della Scuola

#### Attività formative-culturali

- Incontri formativi su temi educativo - pedagogico - relazionali con esperti competenti (2 volte all'anno).

## 8) I fattori di realizzazione del profilo

La nostra scuola realizza il profilo formativo e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

### La Comunità Educante della Scuola

La Comunità Educante della nostra Scuola dell'Infanzia comprende a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, **persone religiose, insegnanti, genitori e bambini** uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educante della nostra Scuola s'individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, s'identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa anche a livello di territorio.

In esse si fa **esperienza di preventività educativa**, aiutando il bambino, non solo ad evitare atteggiamenti e comportamenti negativi, ma anche a crescere nelle capacità di compiere le prime scelte consapevoli.

La comunità educante è composta dalle seguenti componenti:

- **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore**
- **Direttrice**
- **Comunità religiosa**
- **Docenti**
- **Personale ausiliario**
- **Genitori**
- **Bambini**

#### Personale direttivo

L'Ente gestore della Scuola è l'Istituto Salesiano "Ispettorìa Salesiana Lombardo-Emiliana" nella persona del Direttore pro tempore.

## 9) Le risorse

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili, degli spazi e delle attrezzature è attuata secondo le indicazioni del Progetto Educativo e con la dovuta trasparenza, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La nostra Scuola è gestita dall'**Istituto Salesiano "Ispettorìa Salesiana Lombardo-Emiliana" sede di Sondrio**.

L'Ente persegue **"con totale esclusione d'ogni fine di lucro, l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa dei bambini di ambo i sessi in età prescolare, prioritariamente resi-**

**dentati nel comune di Sondrio"**.  
Il ruolo di **Coordinatrice didattica** spetta alla Direttrice pro tempore della comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed essendo anche Direttrice della casa è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educante.

### Le strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, bambini, genitori e personale non docente.

Nella Scuola Salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione tipico della nostra tradizione educativa; esso infatti fu ideato da Don Bosco, che riconobbe l'importanza educativa della famiglia e volle connotare di stile familiare il proprio ambiente.

Ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, nella nostra Scuola dell'Infanzia sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:

1. Il **Collegio docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di presentazione, discussione, proposta al gestore e verifica.
2. Il **Consiglio d'intersezione** momento di analisi dei problemi della sezione e di ricerca di soluzioni adeguate. Le competenze relative alla realizzazione dell'Unità di Apprendimento, della valutazione periodica e finale dei bambini spettano al Consiglio di intersezione.
3. L'**Assemblea di sezione**, nella quale i genitori trattano i vari problemi, visionano il programma annuale ed eleggono i rappresentanti di sezione.
4. L'**Assemblea di tutti i genitori**, nella quale si trattano temi educativo-didattici, con l'intervento di esperti.

## 10) Criteri di valutazione

Tenendo presente l'obiettivo del miglioramento continuo, la nostra Scuola dell'Infanzia propone:

- La **valutazione dell'attività scolastica** attraverso la rilevazione della soddisfazione della domanda mediante questionari applicati ai genitori e al personale della scuola.

- La **valutazione dell'attività didattica** mediante l'autovalutazione delle proprie UA da parte delle docenti

- La **valutazione dell'apprendimento e del comportamento** del bambino in ordine ai traguardi di sviluppo raggiunti nell'identità, nell'autonomia e nelle competenze.

### Approvazione del POF

Il presente documento è stato approvato dall' Ente Gestore in data 17/11/17 e ha validità per il corrente anno scolastico.